



# RISTORNI DI COOPERATIVE ATTRIBUITI AI SOCI

## SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

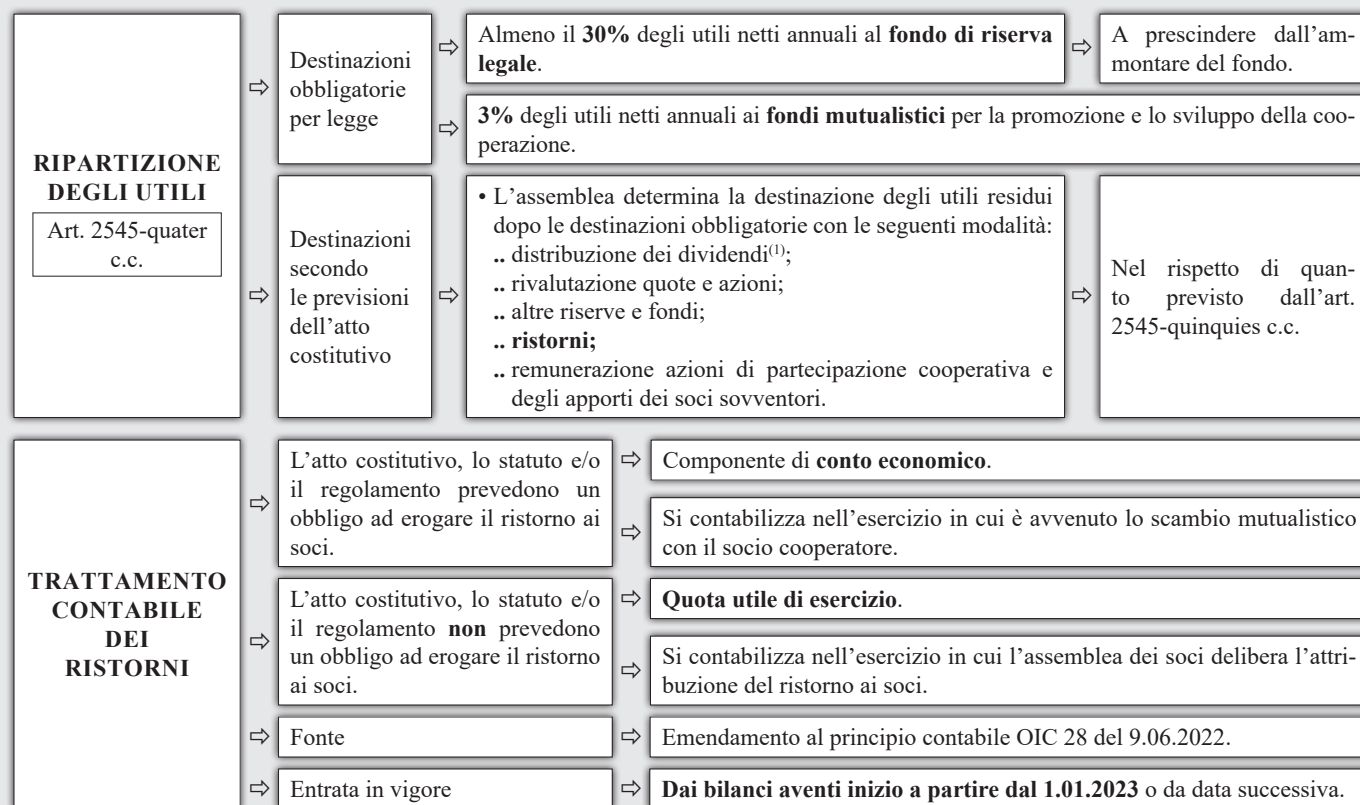
Art. 2545-quater, 2545-quinquies c.c. - Oic 28

I ristorni rappresentano uno degli strumenti tecnici per attribuire ai soci il vantaggio mutualistico derivante dai rapporti di scambio intrattenuti con la cooperativa.

Può formare oggetto di ristorno ai soci il solo avanzo di gestione derivante dallo scambio mutualistico generato con i soci e, comunque, in misura tale che la predetta erogazione non determini una perdita di esercizio. Infatti, la distribuzione dei ristorni oltre i limiti consentiti, sia nell'ipotesi di distribuzione del risultato derivante dall'attività con i terzi, sia nell'ipotesi di distribuzione che generi una perdita coperta con riserve indivisibili, può configurare una surrettizia distribuzione di utili e, quindi, comportare la perdita dei benefici fiscali. Per le cooperative di lavoro il ristorno non può in ogni caso eccedere il limite del 30% dei trattamenti economici complessivi corrisposti ai soci lavoratori.

L'OIC ha chiarito che la scelta del metodo di contabilizzazione non può essere libera, ma dipende dall'esistenza, o meno, alla data di chiusura dell'esercizio, di un'obbligazione ad erogare i ristorni derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa. "Nel caso in cui lo statuto o il regolamento della società cooperativa non prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno sarà contabilizzato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delibera l'attribuzione del ristorno ai soci, al pari di una distribuzione di utile (...)". "Diversamente, se l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno stesso sarà rilevato quale componente di conto economico nell'esercizio in cui è avvenuto lo scambio mutualistico con il socio cooperatore".

### SCHEMA DI SINTESI



Nota<sup>(1)</sup>

Le cooperative a mutualità prevalente devono prevedere nei propri statuti il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 2,5 punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 2514 c.c.).

## APPROFONDIMENTI

## ASSEMBLEA

Art. 2545-sexies, u.c., C.C.  
Art. 3, c. 2 L. 142/2001

• **Approvazione dei ristorni nell'assemblea di approvazione del bilancio**

• I ristorni sono deliberati dall'assemblea.

• La delibera viene assunta di norma nell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

• Secondo le disposizioni statuarie e/o di regolamento interno.

• **Contenuto delle deliberazioni**

• L'assemblea, circa l'attribuzione dei ristorni delibera:  
.. in merito alla proposta formulata dall'organo amministrativo;  
.. in merito alle concrete modalità di erogazione;  
.. la relativa attribuzione in sede di destinazione degli utili di esercizio.

## Esempio n. 1



## Verbale assemblea generale ordinaria dei soci

Il giorno 6.05.2026, alle ore ..... è indetta in seconda convocazione, per diserzione della prima, convocata per il giorno 30.04.2026, presso la sede sociale sita in ....., l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Alfa società cooperativa con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025: delibere inerenti e conseguenti;

All'appello nominale risultano essere presenti i seguenti soci:

.....

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori .....

Per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i sindaci effettivi.

Sono inoltre presenti, perché invitati, il Direttore Generale ..... ed il Direttore Amministrativo .....

All'unanimità viene nominato presidente dell'Assemblea il signor ..... e segretario della stessa il signor .....

Procedendo con il primo punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2025 redatto dal Consiglio di Amministrazione e la relazione sulla gestione. Successivamente il Presidente del Collegio Sindacale legge la relazione predisposta dal medesimo organo di controllo, nonché la relazione predisposta da ....., società incaricata della certificazione del bilancio nonché della revisione legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2025. Durante la lettura dei vari documenti, di cui vengono sottolineati gli aspetti più importanti anche attraverso l'ausilio di slides riepilogative proiettate su uno schermo, viene più volte richiamata l'attenzione dei soci alla possibilità di richiedere chiarimenti o ulteriori spiegazioni.

Il Presidente invita quindi i presenti alla discussione sui documenti.

A conclusione di questa cordiale discussione, ponendo particolare attenzione alle indicazioni richieste dall'art. 2 L. 31.01.1992, n. 59, l'assemblea a larga maggioranza, mediante voto palese, con ..... voti favorevoli su: ..... votanti, approva il Bilancio, corredato della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di Revisione legale, ..... Si registrano i voti contrari dei soci .....

Allo stesso modo, contestualmente, l'Assemblea approva inoltre le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti i ristorni e le modalità di erogazione. Infatti, con riferimento all'utile di esercizio di € 500.000,00, l'Assemblea con i medesimi voti sopra esposti, approva la seguente destinazione, così come proposta dal consiglio di amministrazione:

- per la quota del 30%, pari a € 150.000,00, alla riserva legale indivisibile;
- per la quota obbligatoria ex L. 59/1992, e cioè il 3% pari a € 7.500, al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa<sup>(1)</sup>;
- per la quota pari a € 250.000,00 a ristorni in favore dei soci da erogarsi in denaro;
- per la parte residua € 92.500,00 ad ulteriore incremento del fondo di riserva legale indivisibile.

Alle ore ..... null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta.

Il verbale viene letto, approvato e trascritto sul Libro dei Verbali delle Assemblee generali.

Il Segretario

Il Presidente dell'Assemblea

.....

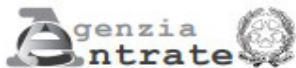
.....

**Nota<sup>(1)</sup>** | Utile al netto dei ristorni (500.000 - 250.000) x 3% = € 7.500.

Esempio n. 2

Registrazione verbale assemblea generale ordinaria dei soci

**Premessa** Il verbale dell'assemblea deve essere registrato presso l'AdE entro i successivi 30 giorni.



Codice fiscale 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9

# REGISTRAZIONE DI ATTO PRIVATO

## QUADRO A - DATI GENERALI

Ufficio territoriale di	Brescia (TM4)		Tipologia negozio	3	N. pagine	3	N. copie	1
Data stipula	giorno	06	mesi	05	anno	2026	Esenzioni	<input type="checkbox"/>
							Condizione sospensiva	<input type="checkbox"/>
							Eventi eccezionali	<input type="checkbox"/>
							Casi particolari	<input type="checkbox"/>
Allegati	Scritture private e inventari		Ricevute e quietanze	Mappe, planimetrie e disegni				
<b>Richiedente</b>	Cognome o Denominazione o Ragione sociale			Nome				
	Cooperativa Alfa							
	Codice fiscale del richiedente			N. moduli compilati				
	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 9							
	Firma del richiedente o del rappresentante							
<b>Rappresentante legale</b>	Cognome			Nome				
	Rossi			Mario				
	Codice fiscale del rappresentante			Codice carica				
	RSSMRA44P07C118R			1				
<b>IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA</b>	Codice fiscale dell'intermediario			03529340170				
	Impegno a presentare in via telematica							
	Data dell'impegno	giorno	23	mesi	05	anno	2026	FIRMA
<b>IMPOSTA DI REGISTRO</b>	200,00		<b>SANZIONI</b>	0,00		<b>INTERESSI</b>	0,00	
<b>IMPOSTA DI BOLLO</b>	48,00		<b>SANZIONI</b>	0,00		<b>INTERESSI</b>	0,00	

- Omissis -

## QUADRO ATTO

<b>VERBALE DI DISTRIBUZIONE UTILI</b>	Totale utile conseguito/ Riserva accantonata	500.000,00	Importo utili/riserve distribuiti ai soci	250.000,00
---------------------------------------	--	------------	---	------------

## QUADRO SOCI

Codice fiscale			Quota di partecipazione			Importo utili/riserve percepiti		
Cognome o Denominazione o Ragione sociale				Nome				
Data di nascita	giorno		mesi		anno		Sesso (M/F)	
							Comune (o Stato estero) di nascita	
							Provincia (sigla)	

I dati dei soci non devono essere compilati.

**TRATTAMENTO CONTABILE DEI RISTORNI**

• Esistenza di un'obbligazione ad erogare ristorni ai soci derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio.

• SI

• I ristorni sono iscritti nei debiti.  
 • La contropartita del debito è **imputata a conto economico** in base alla tipologia del ristorno come rettifica di ricavo o come costo in base alla sua natura.

**Esempio**

• Nel caso di cooperative di lavoro e di conferimento, il ristorno andrà ad integrare i costi dell'esercizio e, nel caso delle cooperative di consumo, a rettificare i ricavi dell'esercizio.  
 • Vale anche per le obbligazioni esistenti alla data di bilancio, ancorché condizionate al verificarsi di determinate circostanze stabilite nell'atto costitutivo, nello statuto e/o nel regolamento.

23A<sup>(1)</sup>

• NO

• I ristorni sono contabilizzati secondo le modalità previste per la distribuzione dell'utile nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci, sorge l'obbligo in capo alla società alla ripartizione dei ristorni.

A differenza dei dividendi, i ristorni non sono proporzionali alle quote del capitale conferito, ma **proporzionali agli scambi intervenuti tra cooperativa e socio** e sono determinati con riferimento alle sole transazioni intercorse con i soci.

23B<sup>(1)</sup>

**Motivazioni**

• Nel definire il trattamento contabile dei ristorni l'OIC ha fatto perno sull'esistenza, o meno, di un'obbligazione derivante dall'atto costitutivo, dallo statuto e/o dal regolamento della società cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi del codice civile, l'atto costitutivo indica le regole per la ripartizione degli utili e i criteri per la ripartizione dei ristorni ai soci proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici (v. art. 2521, c. 3, n. 8, e art. 2545-sexies, c. 1 c.c.).  
 • Ai fini della definizione delle regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci, assumono rilievo anche lo statuto ed il regolamento, che costituiscono, o possono costituire, parte integrante dell'atto costitutivo.  
 • Nel caso in cui l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento della società cooperativa non prevedano un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno sarà contabilizzato nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delibera l'attribuzione dello stesso ai soci, al pari di una distribuzione di utile.  
 • Diversamente, se l'atto costitutivo, lo statuto e/o il regolamento prevedono un obbligo ad erogare il ristorno ai soci, il ristorno stesso sarà rilevato quale componente di conto economico nell'esercizio in cui è avvenuto lo scambio mutualistico con il socio cooperatore.

**Nota<sup>(1)</sup>**

Paragrafo aggiunto al principio contabile.

**Esempio n. 2**

**Ristorni come destinazione dell'utile d'esercizio<sup>(1)</sup>**

SPA IX		31.12			
		<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	a	<b>DIVERSI</b>	<b>500.000,00</b>
	SP A IV		a	<b>RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>150.000,00</b>
	SP D 14		a	<b>FONDO MUTUALISTICO</b>	<b>7.500,00</b>
	SP D 14		a	<b>SOCI C/RISTORNI</b>	<b>250.000,00</b>
SP A VI		a	<b>RISERVA VOLONTARIA</b>	<b>92.500,00</b>	
	Destinazione dell'utile d'esercizio.				

**Nota<sup>(1)</sup>**

<sup>(1)</sup>Da attuare **in assenza di un obbligo** statutario o regolamentare di attribuzione dei ristorni ai soci.  
 • Sarà necessario operare una variazione in diminuzione in sede di dichiarazione dei redditi.  
 • Nel bilancio non saranno indicati i ristorni ai soci, se non nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio.